



Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale  
Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena  
C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822

Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397  
[paic840008@istruzione.it](mailto:paic840008@istruzione.it) ; [icleonardosciascia.edu.it](http://icleonardosciascia.edu.it)

# PIANO PER L'INCLUSIONE

## Anno scolastico 2020-2021

**I.N.C.L.U.S.I.O.N.E.**

**I.** integrazione piena

**N.** normalità speciale

**C.** come

**L.** laboratorio/studio

**U.** uguale valorizzazione

**S.** sensibilità

**I.** interazione

**O.** opportunità

**N.** novità

**E.** eterogeneità

## **PREMESSA**

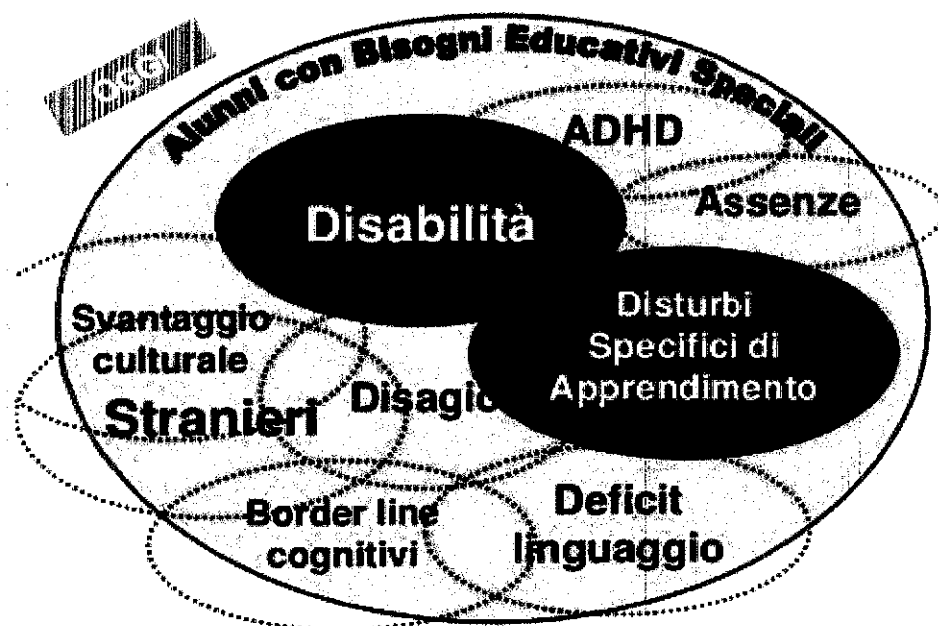
A scuola per attuare una vera inclusione occorre la volontà e la partecipazione di tutte le figure presenti, affinché ognuno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale. Ogni alunno, con continuità o per periodi, può manifestare bisogni educativi speciali, di svariata natura, pertanto la scuola deve offrire adeguate e personalizzate risposte. Quindi, occorre potenziare la cultura dell'inclusione finalizzata ad una stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Per questo il Piano annuale per l'Inclusività si propone di:

**INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali BES dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

**FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

**DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento degli alunni con BES.



## **CHE COSA SONO I BES?**

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

## **QUALI ALUNNI?**

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione.

È esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

## Piano per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>12</b>
> minorati vista	<b>1</b>
> minorati udito	<b>/</b>
> Psicofisici	<b>12</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
> DSA	<b>1</b>
> ADHD/DOP	<b>/</b>
> Borderline cognitivo	<b>/</b>
> Altro	<b>/</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> Socio-economico	<b>10</b>
> Linguistico-culturale	<b>30</b>
> Disagio comportamentale/relazionale	<b>3</b>
> Altro	<b>/</b>
<b>Totali</b>	<b>57</b>
<b>su popolazione scolastica</b>	<b>569</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
---	-----------

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Esterni(osservatorio sulla dispersione)</b>	<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>

	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>

	Altro:	<b>no</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>X</b>			
Altro:		/				

Altro:	/				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio, pertanto la scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

**Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il gruppo di lavoro per l’inclusione :**

- e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- si riunisce almeno tre volte durante l’anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni;
- attiva il raccordo con l’equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno.

**Il consiglio di classe nella secondaria di I grado e il team docenti scuola dell’infanzia e primaria :**

individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, produce la relazione di classe di alunni con BES, definisce interventi didattico-educativi, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione delle alunne e degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definisce i loro bisogni , progetta e condivide percorsi personalizzati, individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all’ applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno.

**Il docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l’attuazione del PEI.

**Il referente/coordinatore per l’inclusione e per la disabilità :** offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie.



**Il dirigente scolastico** : coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all' integrazione e all' inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi.

**Collegio Docenti**: elabora annualmente il PPI , esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Docenti curricolari** : si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La presenza nella nostra istituzione scolastica di un numero elevato di alunni con Bisogni Educativi Speciali ha già creato, attraverso i corsi già svolti, le azioni messe in atto con i Piani di Miglioramento, le condizioni per:

- Migliorare la capacità di lettura delle situazioni di partenza degli alunni, individuando il livello culturale, le modalità comunicative e relazionali, lo stile di apprendimento di ciascuno.
- Utilizzare strategie e metodologie didattiche che favoriscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Gestire e adattare il curricolo delle discipline in funzione dei bisogni formativi dei soggetti in apprendimento
- Adottare strategie didattiche innovative (Cooperative learning, Peer education, didattica integrata laboratoriale).

Nel corrente anno scolastico, si proporranno la costituzione di gruppi di livello con la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo dei docenti di sostegno, ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione.

Si prevedono a tal fine per il prossimo anno scolastico, interventi di formazione su accoglienza ed inclusione degli alunni con DSA, BES e degli alunni stranieri; metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, didattica inclusiva ( in particolar modo nell'area linguistica, nell' ambito delle lingue straniere e nell' area logico-matematica). Infine, sarebbero opportuni degli incontri formativi sulla gestione della classe e l'attivazione di gruppi di apprendimento.

Nell'Anno Scolastico 2019/20 si sono realizzati i progetto PON:

- **"Basiamoci"** sulle competenze di base con la partecipazione di n.171 alunni della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria;
- **"Iniziamo con FAN-tasia Z-elo I-mpegno"** con la partecipazione n.65 alunni della Scuola dell'Infanzia .

Continueranno i laboratori didattici del Progetto "Recupero".

Si sta realizzando a Camporeale per la S.S.I.G il Progetto "dare di più a chi ha di meno in collaborazione dell'Associazione Braccia Aperte.

Si precisa, inoltre, che le ore destinate al potenziamento nell'ambito dell'organico dell'autonomia, saranno finalizzate in parte a creare una rete di supporto educativo -didattica per gli alunni BES.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Tutte le figure di sostegno contribuiscono alla crescita individuale e sociale degli alunni e al loro successo formativo; collaborano attivamente con i servizi sociali dei Comuni di riferimento, con tutte le équipes mediche e specialistiche che seguono gli alunni, ed ogni collaborazione si compie condividendo i progetti educativi e gli incontri periodici di monitoraggio costante sia attraverso valutazioni intermedie che finali.

### **Organizzazione dei percorsi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di rispondere ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni con disabilità' certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione, in base alle indicazioni ministeriali contenute all'art. 9 comma 8 del D.L.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", si è costituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno.

In momenti specifici il gruppo sarà integrato, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Il progetto d'integrazione e inclusione avviene, all'interno della scuola, tramite la cooperazione tra gli allievi e tra docenti e allievi, promuovendo momenti di solidarietà nell'ambiente classe.

L'organizzazione esterna è affidata all'équipe multidisciplinare dell' U.O, ai servizi sociali del comune, al CSR di Palermo e ad enti ed associazioni che agiscono nel territorio. Con tali organismi si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di modalità orario-organizzative finalizzati ad una gestione ottimale delle attività previste per le alunne e gli alunni con disabilità certificata.

### **Incremento dell'inclusività e dell'accoglienza scolastica**

Una scuola non può definirsi inclusiva ed accogliente se non considera gli alunni con cittadinanza non italiana o provenienti da altre realtà come risorse positive di un complesso e di una realtà arricchente, di crescita e di socialità quale dovrebbe essere la nostra istituzione. La scuola dovrà elaborare o rivedere quali potrebbero essere i criteri del protocollo di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana.

Il protocollo di accoglienza per essere efficace e ridurre il GAP all'interno delle classi, dovrà tener presente di alcuni punti, tra cui:

- Supportare e guidare gli alunni con cittadinanza non italiana nella fase di adattamento nella nuova realtà, favorendo un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- Definire standard operativi: iscrizione; recupero delle informazioni sulla scolarità precedente; verificare le conoscenze, le competenze e le abilità;
- Definire i criteri sull'assegnazione e ripartizione degli alunni con cittadinanza non italiana alle classi.
- Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni neo arrivati e già frequentanti, monitorando le necessità.

Conclusa la parte di analisi per l'accoglienza degli alunni, si dovranno mettere in atto tutta una serie di strategie inclusive di supporto all'alunno, alla famiglia e ai docenti; occorrerà valutare l'opportunità di ricorrere a figure esterne (educatore); promuovere e formulare progetti finalizzati al superamento delle difficoltà legate alla diversa origine culturale (attività di recupero per l'italiano L2); valorizzare l'apporto culturale e linguistico dei singoli a beneficio di tutti gli alunni e rinforzare la collaborazione con gli enti locali.

### **Attività d'istituto per l'inclusione**

Durante il corrente anno scolastico sono state promosse attività per favorire l'inclusione, intesa in senso globale, ossia anche per gli alunni non BES e continueranno per il prossimo anno scolastico. Fra esse, vanno segnalati tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare grande importanza hanno avuto i progetti di sport, di educazione alimentare e di musica. Numerosi alunni sono stati coinvolti per le Borse di studio in ricordo del Dott. Giuseppe Montalbano .

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I docenti stabiliranno di poter seguire due percorsi di verifica e di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nel primo gli obiettivi didattici saranno minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici saranno differenti dai programmi ministeriali, ma si potranno comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo.

Le programmazioni saranno di due tipologie:

- Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali *OBIETTIVI MINIMI*
- Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali *OBIETTIVI DIFFERENZIATI*.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; e si dovrà far riferimento al PDP, alla cui stesura parteciperanno i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori.

In conclusione, si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nei PEI e PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate,

sull'andamento didattico disciplinare; la scuola partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità .Infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si programmeranno attività e interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. I docenti adotteranno il curriculum sulla base delle osservazioni emerse o della documentazione prodotta. Si implementerà il percorso personalizzato per ogni allievo in difficoltà e si consiglierà di consolidare alcune metodologie didattiche, come l'apprendimento cooperativo; la didattica laboratoriale e il sostegno alla motivazione. Infine nell'ambito della personalizzazione del curriculum si provvederà a predisporre verifiche più brevi; fornire schemi, mappe, diagrammi e usare una didattica multisensoriale/multimediale.

In base alle situazioni di disagio, e alle effettive capacità degli alunni BES, il team docente può elaborare un PEI o un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico.

Nel PDP saranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le modalità di verifica e valutazione differenziate, l'utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi tramite accordo sottoscritto con la famiglia e/o senza l'accordo della famiglia. Saranno, infine effettuate in corso d'opera verifiche periodiche del PDP da parte del team docente.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo. Migliorare la qualità dell'inclusività significa attuare tutta una serie di strategie e prassi utili per valorizzare la risorsa alunni e per formare e aggiornare il team docente.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per il prossimo anno scolastico sarebbe opportuno predisporre un progetto specifico per l'inclusione e ,in base alle risorse aggiuntive messe a disposizione dalla scuola ,si potrebbero acquistare alcuni materiali. Tenendo presente la presenza e l'utilizzo delle LIM nelle classi ; sarebbe comunque auspicabile, una migliore organizzazione degli spazi e degli orari per la predisposizione di attività laboratoriali inclusive.

Infine, si necessita dell'acquisizione di nuovi strumenti per la didattica inclusiva, come per esempio le risorse tecnologiche che fungeranno come ausilio al processo di inclusione, l'utilizzo di un pc portatile (utili soprattutto per gli alunni DSA) e l'utilizzo dei tablet .

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

All'interno dell'istituto comprensivo il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata e agli alunni BES:

- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi
- incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale.
- incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola

Obiettivo prioritario del PPI è quello di permettere alle alunne e agli alunni con disabilità certificata di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro" .

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**